

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Gonnosnò

2) Codice di accreditamento:

NZ06076

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONALE

4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

VI.VE.RE! - *Vivere VERde REsponsabile - Interventi di animazione ed educazione ambientale a Gonnosnò*

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

AMBIENTE – C 04 – SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Gonnosnò si trova al centro della Regione Sardegna, in Provincia di Oristano, in una porzione territoriale chiamata *Alta Marmilla*. Confina a Nord col territorio comunale di Usellus e Albagiara, ad Est con Genuri, Sini e Baradili, a Sud con Baressa e Simala, ed infine ad Ovest con Curcuris ed Ales. Risulta associato all'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla, ed ha aderito al Consorzio Volontario Due Giare, con sede a Baressa.

Il centro abitato include anche una frazione, Figù, il cui nome probabilmente deriva dalla presenza degli alberi di fico, ed arricchita dalla chiesa della Natività di Maria Vergine che domina dalla cima della collina. L'economia del paese è basata principalmente sulle attività agricole e pastorali, come dimostra la stessa configurazione paesaggistica disegnata da campi coltivati e adibiti a pascoli.

Gonnosnò occupa un territorio di 15,47 kmq, in un'area interna della Sardegna a prevalenti caratteristiche rurali, con un insediamento antropico a maglia larga, risorse culturali materiali, immateriali e risorse ambientali.

Il paese ospita nel suo territorio diverse aree di elevato pregio ambientale che costituiscono una complessa e rilevante risorsa dell'intera area.

Tra tutte l'Altopiano della Giara, ricompreso nell'area di 14 Comuni (Tuili, Setzu, Genuri, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Escovedu, Assolo, Senis, Nureci, Genoni, Nuragus, Gesturi e Barumini) anche se la sua proprietà è di solo 4 Enti (Comuni di Gesturi, Genoni, Tuili e Setzu).

La tipicità del paesaggio di Gonnosnò e dei paesi della Marmilla è data dall'incontro tra le numerose colline, i campi coltivati, le vigne e gli uliveti con i fitti boschi di roverelle, le sughere e i lecci cresciuti a coprire il versante dell'altopiano che va da *Scala Pomposa* sino

a *Brunco Suergiu*. Per questo motivo il territorio assume un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate. Tale configurazione è determinata proprio dalla presenza dell'Altopiano della Giara: il paese di Gonnosnò giace ai suoi piedi, a circa 175 m s.l.m. La stessa origine del toponimo Gonnosnò con buone probabilità va ricollegata alla presenza di un'altura, la Giara appunto, e la zona collinare che circonda l'abitato. Il nome risulterebbe dall'unione della base prelatina *gon* (monte, altura) e *neòs* (tempio) oppure *neòs* (nuovo).

L'Altopiano costituisce il rifugio naturale dei cosiddetti “*Cavallini della Giara*”, ultimi cavalli selvaggi d'Europa, caratteristici per la loro piccola stazza, il manto morello, gli occhi a mandorla, criniere e code lunghissime. Sulla Giara, oltre ai cavallini, vivono anche cinghiali, volpi, ricci, lepri, pernici, fitti boschi tipici dell'area mediterranea, leccio, mirto, corbezzolo, ciclamini e orchidee selvatiche.

Di proprietà di soli 4 Enti, la Giara rappresenta una forte identità territoriale per l'intera zona e per tutti i Comuni che ci gravitano attorno. Nello specifico di appartenenza del comune di Gonnosnò è il Parco Forestale di Costa Linus, sito nel costone dell'Altopiano a circa 2 km dal centro abitato. Il Parco ha un'estensione complessiva di 5 ettari e si caratterizza per la presenza di importanti formazioni boschive di lecci e roverelle che danno ampio respiro ambientale e creano una cornice suggestiva ad una zona paesaggistica di particolare pregio. Tale habitat consente la presenza di diverse specie faunistiche endemiche e stanziali di nobile natura quali: pernici sarde (*Alectoris barbara*), lepri, cinghiali (*Sus scrofa*), nonché migratorie (tordo bottaccio, tordo sassello, colombacci, beccacce e rapaci).

In virtù della sua importanza l'area di Costa Linus necessita di attività mirate alla valorizzazione, informazione e sensibilizzazione.

L'area boschiva del Parco, all'interno della quale sono presenti alcune strutture turistico – ricettive ora non attive, non costituisce un punto nevralgico di educazione ambientale, di attività turistico - didattiche connesse ai temi della natura e della biodiversità, di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale territoriale. Di conseguenza il Parco non è fruito, promosso e valorizzato dalla comunità, ancora meno dai diversamente abili come non vedenti e ipovedenti, a causa dell'assenza di un sistema di sentieristica e segnaletica che permetta di raggiungere il Parco con semplicità e di viverlo in totale sicurezza. Inoltre tutte gli eventi e le manifestazioni di carattere ecologico-ambientale (organizzazione di una sola passeggiata ecologica all'anno) svoltisi nel tempo sembrano essere stati carenti e poco motivanti nei confronti della popolazione che, oltre a dimostrare scarsa consapevolezza del patrimonio ambientale di pregio presente nel proprio territorio, non ha recepito in maniera adeguata i rischi e i pericoli di comportamenti irrispettosi nei confronti della natura e di azioni dolose quali appiccare incendi nei boschi (tre incendi solo nel mese di Luglio del corrente anno), disboscamento, etc., che tuttora si verificano lungo il costone dell'altopiano.

Si riportano di seguito le criticità riscontrate, su cui il progetto VI.VE.RE! andrà ad insistere:

Criticità n. 1	Carenza di percorsi naturalistici di promozione e sensibilizzazione ambientale
Criticità n. 2	Insufficiente programmazione e realizzazione di eventi di animazione ambientale rivolti alla popolazione locale
Criticità n. 3	Assenza di un sistema integrato di comunicazione e azione di sensibilizzazione ambientale tra la popolazione locale, le diverse realtà territoriali e le Istituzioni pubbliche

Destinatari e Beneficiari del progetto:Destinatari:

I destinatari del presente progetto sono:

- 1 - gli abitanti di Gonnosnò, nello specifico il paese conta una popolazione di 765 abitanti di cui il 58,0% va dai 15 ai 64 anni e rappresenta la cosiddetta popolazione attiva.
- 2 - ai gruppi e associazioni di volontari che operano all'interno del territorio comunale (N° 2 associazioni culturali e n° 1 pro loco).

Beneficiari:

I beneficiari sono:

- 1 - i fruitori, anche occasionali, del territorio di Gonnosnò e del Parco Forestale di Costa Linus, che manifestano interesse per le bellezze naturalistiche del territorio;
- 2 - gli ambienti presenti in loco che, grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile, potranno essere maggiormente curati e resi fruibili ad un pubblico più allargato e più informato
- 3 - Gli operatori economici del territorio.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto VI.VE.RE! - *Vivere VERde REsponsabile. Interventi di animazione ed educazione ambientale a Gonnosnò* (d'ora in avanti per brevità indicato con l'acronimo VI.VE.RE!) persegue il seguente **obiettivo generale**:

valorizzare e tutelare il patrimonio ambientale e naturalistico dell'intero territorio comunale (centro abitato, frazione di Figù, Parco Costa Linus) al fine di favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale capace di promuovere un cambiamento culturale nella popolazione locale che miri a considerare l'ambiente come valore primario di vita.

L'obiettivo generale è perseguito attraverso azioni integrate di valorizzazione, informazione e sensibilizzazione, educazione e animazione ambientale.

Partendo quindi dall'analisi del contesto territoriale sono state individuate le seguenti criticità e i rispettivi obiettivi specifici:

CRITICITA'	OBIETTIVI
1. Carenza di percorsi naturalistici di promozione e sensibilizzazione ambientale	Realizzare percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale
2. Insufficiente programmazione e realizzazione di eventi di animazione ambientale rivolti alla popolazione locale	Programmare eventi di animazione ambientale diretti alla popolazione locale
3. Assenza di un sistema integrato di comunicazione e azione di sensibilizzazione ambientale tra la popolazione locale, le diverse realtà territoriali e le Istituzioni pubbliche	Creare un sistema integrato di comunicazione e di attività di sostenibilità ambientale coordinato tra la popolazione locale, le diverse realtà territoriali e le Istituzioni pubbliche

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Il progetto **VI.VE.RE!** nasce dall'intenzione di potenziare in maniera esponenziale le azioni di valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio naturalistico del territorio comunale di Gonnosno'. I volontari affiancheranno l'Ente in attività diversificate progettate per il miglioramento di tale servizio. L'intervento sarà articolato in diverse fasi:

- **Attività di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale e sullo specifico progetto VI.VE.RE!**- Il progetto verrà promosso attraverso la realizzazione e la stampa di locandine e brochure promozionali, la redazione di comunicati stampa e la creazione di una pagina facebook. I materiali promozionali verranno in seguito distribuiti presso le pubbliche amministrazioni, gli uffici dei servizi sociali, i CESIL, i CSL territoriali, gli informacittadino, i centri di aggregazione sociale e le scuole superiori. Sono previsti infine due incontri pubblici della durata di due ore ciascuno dedicati alla popolazione locale, ai giovani e a tutti i portatori di interesse.
- **Percorso di formazione generale** - All'avvio del servizio i volontari seguiranno un percorso di formazione generale della durata di 45 ore, durante il quale entreranno a contatto con le tematiche di base del Servizio Civile Nazionale quali i valori e le identità, la cittadinanza attiva ed il ruolo dei volontari all'interno del sistema SCN.
- **Percorso di formazione specifica** – La formazione specifica sarà articolata in 4 moduli di apprendimento. Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad operare. Seguiranno i moduli specifici inerenti alle tematiche portanti del progetto: il contesto ambientale e territoriale in cui i volontari opereranno, la salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche, le dinamiche di uno sviluppo sostenibile.
- **Attività progettuali** – Contemporaneamente alla formazione saranno avviate le attività che coinvolgeranno direttamente i volontari e per le quali si rimanda nello specifico al punto 8.1.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

CRITICITA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	AZIONI DI PROGETTO
1. Carenza di percorsi naturalistici di promozione e sensibilizzazione ambientale	Realizzare percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale	1. Raccolta e analisi di dati ambientali e verifica sul campo per la realizzazione di percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale	1.1 Raccolta ed elaborazione di dati ambientali sensibili relativi al territorio comunale. 1.2 Verifica dello stato di conservazione dei percorsi e dei sentieri di interesse ambientale che collegano il centro abitato, la frazione di Figù e il Parco Costa Linus attraverso uscite pratiche sul campo.
		2. Creazione di percorsi naturalistici	2.1 Mappatura dei sentieri esistenti nell'area del Parco Costa Linus e studio di percorsi che colleghino i centri abitati di Gonnosno e Figù al Parco.

			<p>2.2 Attività di manutenzione dei sentieri esistenti e dei percorsi individuati attraverso attività di pulitura e messa in uso degli stessi.</p> <p>2.3 Realizzazione della cartellonistica necessaria alla fruibilità e promozione dei percorsi.</p> <p>2.4 Realizzazione di supporti di informazione dedicati ai diversamente abili: persone con particolari esigenze, soprattutto non vedenti e ipovedenti, che potranno stimolare e recuperare la percezione della realtà attraverso un'esperienza diretta con la natura, guidati sul sentiero attraverso un corrimano guida in legno provvisto di targhette informative in linguaggio braille.</p>
<p>2. Insufficiente programmazione e realizzazione di eventi di animazione ambientale rivolti alla popolazione locale</p>	<p>Programmare eventi di animazione ambientale diretti alla popolazione locale</p>	<p>3. Organizzazione di eventi e manifestazioni di animazione ambientale</p>	<p>3.1 Organizzazione di un mese di eventi tematici “<i>Gonnosnò, natura da vivere</i>”, quattro domeniche dedicate al vivere la natura sotto diversi aspetti: ludico ricreativo, sportivo e culturale. Le manifestazioni principali saranno:</p> <p>1) giornata di orienting nel territorio urbano ed extra urbano e nordik walking nel Parco Costa Linus alla scoperta delle essenze locali;</p> <p>2) ciclopedita con partenza dal centro abitato di Gonnosnò verso l'area del Parco;</p> <p>3) caccia al tesoro. Tutta la popolazione sarà chiamata a partecipare ad una grande caccia al tesoro che si snoderà tra le vie del paese, la frazione e il Parco Costa Linus;</p> <p>4) “Il grande gioco dell'oca”. Sarà realizzata una gigantografia del gioco classico con materiali di riciclo e con tematica sulla sostenibilità ambientale.</p>

		4. Organizzazione di attività di educazione ambientale	<p>4.1 Istituzione di presidi mobili di informazione e sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale con l'allestimento di un gazebo e la distribuzione di materiali informativi durante almeno due feste e manifestazioni comunali che saranno programmate.</p> <p>4.2 Realizzazione di una campagna di informazione contro gli incendi boschivi "<i>Senza incendi si può VI.VE.RE!</i>". La campagna sarà realizzata interamente attraverso l'uso dei social media e canali di comunicazione di ultima generazione</p>
3. Assenza di un sistema integrato di comunicazione e azione di sensibilizzazione ambientale tra la popolazione locale, le diverse realtà territoriali e le Istituzioni pubbliche.	Creare un sistema integrato di comunicazione e di attività di sostenibilità ambientale coordinato tra la popolazione locale, le diverse realtà territoriali e le Istituzioni pubbliche.	5. Istituzione di un CEAS presso la struttura comunale presente nell'area del Parco Costa Linus	<p>5.1 Verifica della procedura burocratica da seguire per l'istituzione del CEAS</p> <p>5.2 A seguito dell'istituzione del CEAS, redazione della documentazione necessaria per inoltrare la richiesta di accreditamento presso L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente</p>
		6. Creazione e gestione di un team di coordinamento degli eventi e delle attività di educazione ambientale	<p>6.1 Creazione di una pagina Facebook dedicata alla diffusione delle attività di animazione ambientale e delle manifestazioni correlate.</p> <p>6.2 Formazione di gruppi chiusi su Facebook, WhatsApp e altri canali via web al fine di favorire una comunicazione immediata con tutti i portatori di interesse.</p> <p>6.3 Creazione di un TAG sui social identificativo del territorio e della tematica che si vuole diffondere: #VIVEREGONNOSNO</p>
		7. Organizzazione, in prossimità della conclusione del percorso di Servizio Civile, di un incontro pubblico finale di diffusione dei risultati di progetto	7.1 Organizzazione logistica dell'incontro e attività di comunicazione alla popolazione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e affissione di avvisi cartacei nei punti principali del centro abitato

		e della frazione di Figù.
<p>8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività Per lo svolgimento delle attività previste dal progetto vengono impiegate N. 8 risorse umane così come riportato di seguito:</p>		
RISORSE UMANE	ATTIVITA'	
N.1 Responsabile Gestione e Programmazione interventi di animazione ed educazione ambientale	ATTIVITA' 1 ATTIVITA' 2 ATTIVITA' 3 ATTIVITA' 4 ATTIVITA' 5 ATTIVITA' 6 ATTIVITA' 7	
N.1 Responsabile comunicazione e promozione ambientale	ATTIVITA' 1 ATTIVITA' 2 ATTIVITA' 3 ATTIVITA' 4 ATTIVITA' 5 ATTIVITA' 6 ATTIVITA' 7	
N. 1 Esperto in social media marketing	ATTIVITA' 4 ATTIVITA' 6 ATTIVITA' 7	
N.1 Guida Ambientale Escursionistica esperta in GIS e mappatura di sentieri	ATTIVITA' 1 ATTIVITA' 2	
N. 1 Guida Sportiva	ATTIVITA' 3	
N. 1 Esperto in linguaggio e supporti Braille	ATTIVITA' 2	
N. 2 Operai a supporto dell'Ente	ATTIVITA' 2 ATTIVITA' 3 ATTIVITA' 4	
<p>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto I volontari svolgeranno un ruolo di supporto al personale dell'Ente durante l'intera durata del progetto e svolgeranno le attività seguenti:</p>		
ATTIVITA'	AZIONI DI PROGETTO	RUOLO DEI VOLONTARI
1. Raccolta e analisi di dati ambientali e verifica sul campo per la realizzazione di percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale	1.1 Raccolta ed elaborazione di dati ambientali sensibili relativi al territorio comunale.	Supporto al personale dell'Ente nelle attività di ricerca via web, su pubblicazioni scientifiche e non, in database statistici e grafici.
	1.2 Verifica dello stato di conservazione dei percorsi e dei sentieri di interesse ambientale che collegano il centro abitato, la frazione di Figù e il Parco Costa Linus attraverso uscite pratiche sul campo.	Affiancamento al personale specializzato del Comune nell'attività di Verifica dello stato di conservazione dei percorsi e dei sentieri. Ruolo: animatore ambientale
2. Creazione di percorsi naturalistici	2.1 Mappatura dei sentieri esistenti nell'area del Parco Costa Linus e studio di percorsi che colleghino i centri abitati di Gonnosnò e Figù	Supporto al personale dell'Ente nelle azioni di mappatura, manutenzione, pulizia dei sentieri esistenti attraverso l'uso di

	<p>al Parco.</p> <p>2.2 Attività di manutenzione dei sentieri esistenti e dei percorsi individuati attraverso attività di pulitura e messa in uso degli stessi.</p> <p>2.3 Realizzazione della cartellonistica necessaria alla fruibilità e promozione dei percorsi.</p> <p>2.4 Realizzazione di supporti di informazione dedicati ai diversamente abili: persone con particolari esigenze, soprattutto non vedenti e ipovedenti, che potranno stimolare e recuperare la percezione della realtà attraverso un'esperienza diretta con la natura, guidati sul sentiero attraverso un corrimano guida in legno provvisto di targhette informative in linguaggio braille.</p>	<p>attrezzatura adeguata fornita dall'Ente recandosi sul posto.</p> <p>Collaborazione con il personale dell'Ente per lo studio di percorsi che colleghino i centri abitati al Parco attraverso l'utilizzo di un programma GIS e mappe già presenti negli archivi comunali.</p> <p>Ausilio all'Ente nella creazione e realizzazione di cartellonistica che permetta una ottimale fruizione dei sentieri.</p> <p>Affiancamento e accompagnamento degli esperti coinvolti dall'Ente per la messa in posa di supporti informativi lungo i sentieri dedicati a non vedenti e ipovedenti</p> <p>Ruolo: animatore ambientale</p>
<p>3. Organizzazione di eventi e manifestazioni di animazione ambientale</p>	<p>3.1 Organizzazione di un mese di eventi tematici “<i>Gonnosnò, natura da VI.VE.RE!</i>” dedicato al vivere la natura sotto diversi aspetti: ludico ricreativo, sportivo e culturale. Le manifestazioni principali saranno:</p> <p>1) giornata di orientiring nel territorio urbano ed extra urbano e nordik walkilg nel Parco Costa Linus alla scoperta delle essenze locali;</p> <p>2) ciclopedalata con partenza dal centro abitato di Gonnosnò verso l'area del Parco;</p> <p>4) caccia al tesoro. Tutta la popolazione sarà chiamata a partecipare ad una grande caccia al tesoro che si snoderà tra il paese, la frazione e il Parco Costa Linus;</p> <p>5) “Il grande gioco dell'oca”. Sarà realizzata una gigantografia del gioco classico con materiali di riciclo e con tematica sulla sostenibilità ambientale</p>	<p>Assistenza all'Ente nell'organizzazione logistica degli eventi tematici: promozione via web degli eventi; raccolta delle iscrizioni; definizione dei percorsi e scelta delle location; accoglienza dei partecipanti; creazione dei materiali necessari a supporto di tutte le attività.</p> <p>Ruolo: animatore ambientale</p>
<p>4. Organizzazione di attività di educazione ambientale</p>	<p>4.1 Istituzione di presidi mobili di informazione e sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale con l'allestimento di un gazebo e la distribuzione di materiali informativi durante feste e manifestazioni comunali già programmate.</p> <p>4.2 Realizzazione di una campagna di informazione contro gli incendi boschivi “<i>Senza incendi si può</i>”</p>	<p>Supporto al personale dell'Ente nell'allestimento di presidi mobili, quali gazebo e simili, nelle azioni di informazione, sensibilizzazione alla tutela ambientale e campagna di comunicazione contro gli incendi.</p> <p>Supporto al personale dell'Ente nella campagna di comunicazione contro gli incendi attraverso la</p>

Formazione specifica													
Raccolta e analisi di dati ambientali e verifica sul campo per la realizzazione di percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale													
Creazione di percorsi naturalistici													
Organizzazione di eventi e manifestazioni di animazione ambientale													
Organizzazione di attività di educazione ambientale													
Istituzione di un CEAS presso la struttura comunale presente nell'area del Parco Costa Linus													
Creazione e gestione di un team di coordinamento degli eventi e delle attività di educazione ambientale													
Organizzazione, in prossimità della conclusione del percorso di Servizio Civile, di un incontro pubblico finale di diffusione dei risultati di progetto													

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

I volontari saranno impegnati per un monte ore annuo di N. 1400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari) con un orario di 30 ore settimanali e comunque non inferiore alle 12 ore settimanali (orario settimanale flessibile).

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Eventuale realizzazione delle attività previste dal progetto in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad un'eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente
- Frequenza di corsi, seminari, momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti (in giorni feriali e festivi)
- Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner (in giorni feriali e festivi)
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 giorni previsti
- Osservanza della riservatezza dell'Ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il progetto di servizio civile nazionale VI.VE.RE! verrà promosso attraverso specifiche attività di informazione e sensibilizzazione al fine di coinvolgere la comunità locale e tutti i portatori d'interesse nel progetto stesso con un impegno complessivo pari a **N. 23 ore**.

Attraverso le fasi di promozione e diffusione l'Ente provvederà a diffondere il progetto di SCN e le sue finalità attraverso la realizzazione e la distribuzione di materiali informativi nei punti più frequentati dai giovani. L'Ente organizzerà inoltre degli incontri pubblici per far conoscere il progetto e motivare i giovani a partecipare. La fase di **promozione** prevederà la realizzazione e la stampa di n. 100 locandine promozionali e di n. 500 brochure promozionali; la redazione di due comunicati stampa; la realizzazione di una pagina facebook per un totale di N. 2 ore.

La fase di **diffusione** vedrà la distribuzione dei materiali promozionali presso le pubbliche amministrazioni, gli uffici dei servizi sociali, i CESIL, i CSL territoriali, gli informacittadino, i centri di aggregazione sociale e le scuole superiori per un totale di N. 2 ore. Verranno inoltre organizzati due **incontri** pubblici della durata di 2 ore ciascuno dedicati alla popolazione locale, ai giovani e a tutti i portatori di interesse presso la sede del Comune per un totale di N. 4 ore.

L'Ente si impegnerà inoltre a promuovere e sensibilizzare l'esperienza del Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di N. 2 **presidi mobili** per un totale di N. 10 ore. In questo caso saranno i giovani volontari selezionati a farsi portavoce dell'iniziativa della quale ne diffonderanno obiettivi ed esperienze in occasione di particolari eventi e manifestazioni culturali e turistiche locali, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la collettività locale e i portatori d'interesse sulle finalità del servizio civile nazionale.

In conclusione, tutti gli attori coinvolti nel progetto (Ente, volontari, formatori generali e specifici, partners, eventuali collaboratori e istituzioni) saranno protagonisti di un **incontro finale**, della durata di N. 5 ore, finalizzato a diffondere l'esperienza di servizio civile con l'obiettivo di promuoverlo tra i giovani quale *“contributo alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”* indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I volontari saranno selezionati da un'apposita commissione individuata dall'Ente proponente utilizzando i criteri di selezione previsti dal Decreto del Capo dell'Ufficio 11 giugno 2009 n. 173 concernente gli elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in Servizio Civile Nazionale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'Ente dispone di un piano di **monitoraggio interno per rilevare l'andamento delle attività** sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo già consolidato e utilizzato per la rilevazione di altri progetti complessi portati avanti dall'Ente nel corso degli anni.

Si precisa dunque che l'intero progetto avrà un monitoraggio garantito da procedure già standardizzate.

Ai sensi del D.M. 5 maggio 2016, concernente il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione di progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", nel rispetto di quanto indicato all'interno del Prontuario stesso al punto 20, si specificano di seguito gli strumenti e la metodologia utilizzati per l'attività di monitoraggio interno.

STRUMENTI

I - Interviste strutturate, semi strutturate e non strutturate

II – Osservazione partecipante

III – Osservazione a distanza

IV – Focus group

V - Report statistici - Predisposizione e compilazione di una griglia di raccolta dei dati numerici rilevati

VI - Report analitici - Predisposizione e compilazione di una griglia di analisi descrittiva dei dati raccolti considerando gli indicatori sotto descritti.

METODOLOGIE

Gli strumenti saranno utilizzati per il monitoraggio di progetto che verrà effettuato a cadenza trimestrale.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado
Costituiscono titoli preferenziali: Laurea in Scienze Naturali, Botanica, Ingegneria ambientale, agraria e turismo
Esperienza in attività di animazione ed educazione alla sostenibilità ambientale anche presso Enti o Associazioni di volontariato

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'Ente intende contribuire attraverso risorse finanziarie proprie all'acquisto di servizi e materiali utili per raggiungimento degli obiettivi e per un'ottimale riuscita del progetto. Il cofinanziamento risulta pari a € 5.000,00 così suddivisi:

VOCE DI SPESA	COSTO
Supporti per non vedenti e ipovedenti	€ 2.500,00
N. 6 Binocoli e N. 6 Bussole	€ 200,00
stampa di N. 100 locandine e N. 500 brochures promozionali	€ 200,00
N. 1 esperto in Formazione Generale	€ 540,00
N. 1 esperto in linguaggio e supporti braille	€ 500,00
N. 1 Guida Escursionistica per Ambientale con esperienza in GIS e mappatura di sentieri	€ 500,00
N. 1 Guida Sportiva	€ 150,00
N. 1 Esperto in Social Media Marketing	€ 260,00
Materiale didattico	€ 100,00
Acquisto di pubblicazioni scientifiche, testi e riviste	€ 50,00
TOTALE	€ 5.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'Ente ha individuato una rete di partners finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Di seguito si riportano gli attori coinvolti:

- Ente Foreste Della Sardegna
- Unione di Comuni "Alta Marmilla"
- Consorzio di Comuni "Due Giare"

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

ATTIVITA'	AZIONI DI PROGETTO	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI
Attività di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale e sul progetto		N. 100 locandine N. 500 brochures promozionali
Formazione generale		N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria A FORFAIT Testi e riviste N. 1 Connessione wifi
Formazione specifica		N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante

		<p>N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche N. 1 Connessione wifi</p>
<p>1. Raccolta e analisi di dati ambientali e verifica sul campo per la realizzazione di percorsi naturalistici tematici volti alla promozione del patrimonio ambientale</p>	<p>1.1 Raccolta ed elaborazione di dati ambientali sensibili relativi al territorio comunale.</p> <p>1.2 Verifica dello stato di conservazione dei percorsi e dei sentieri di interesse ambientale che collegano il centro abitato, la frazione di Figu e il Parco Costa Linus attraverso uscite pratiche sul campo.</p>	<p>N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche</p>
<p>2. Creazione di percorsi naturalistici</p>	<p>2.1 Mappatura dei sentieri esistenti nell'area del Parco Costa Linus e studio di percorsi che colleghino i centri abitati di Gonnosnò e Figu al Parco.</p> <p>2.2 Attività di manutenzione dei sentieri esistenti e dei percorsi individuati attraverso attività di pulizia e messa in uso degli stessi.</p> <p>2.3 Realizzazione della cartellonistica necessaria alla fruibilità e promozione dei percorsi.</p> <p>2.4 Realizzazione di supporti di informazione dedicati ai diversamente abili: persone con particolari esigenze, soprattutto non vedenti e ipovedenti, che potranno stimolare e recuperare la percezione della realtà attraverso un'esperienza diretta con la natura, guidati sul sentiero attraverso un corrimano guida in legno provvisto di targhette informative in linguaggio braille.</p>	<p>N. 1 locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 2 Ricetrasmittenti N. 1 Mezzo di trasporto di proprietà comunale N. 1 Connessione wifi N. 1 Programma GIS A FORFAIT Materiale ligneo per la realizzazione di cartellonistica e percorsi per diversamente abili A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche N. 4 Binocoli</p>
<p>3. Organizzazione di eventi e manifestazioni di animazione ambientale</p>	<p>3.1 Organizzazione di un mese di eventi tematici "<i>Gonnosnò, natura da vivere</i>", quattro domeniche dedicate al vivere la natura sotto diversi aspetti: ludico ricreativo, sportivo e culturale. Le manifestazioni principali saranno: 1) giornata di orienting nel territorio urbano ed extra urbano e nordik walkilg nel Parco Costa Linus alla scoperta delle essenze locali; 2) ciclopedalata con partenza dal centro abitato di Gonnosnò verso</p>	<p>N. 1 Locale nella sede del Comune N.1 Telefono N. 2 Computer N. 1 Stampante N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 2 Ricetrasmittenti N. 1 Mezzo di trasporto di proprietà comunale N. 1 Connessione wifi A FORFAIT Materiale di riciclo A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli</p>

	<p>l'area del Parco;</p> <p>3) caccia al tesoro. Tutta la popolazione sarà chiamata a partecipare ad una grande caccia al tesoro che si snoderà tra le vie del paese, la frazione e il Parco Costa Linus;</p> <p>4) “Il grande gioco dell'oca”. Sarà realizzata una gigantografia del gioco classico con materiali di riciclo e con tematica sulla sostenibilità ambientale.</p>	<p>e pubblicazioni scientifiche</p> <p>N. 4 Binocoli</p> <p>N. 6 bussole</p> <p>N. 1 gazebo per esterno con tavoli e sedie</p>
4. Organizzazione di attività di educazione ambientale	<p>4.1 Istituzione di presidi mobili di informazione e sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale con l'allestimento di un gazebo e la distribuzione di materiali informativi durante almeno due feste e manifestazioni comunali che saranno programmate.</p> <p>4.2 Realizzazione di una campagna di informazione contro gli incendi boschivi “<i>Senza incendi si può VI.VE.RE!</i>”. La campagna sarà realizzata interamente attraverso l'uso dei social media e canali di comunicazione di ultima generazione.</p>	<p>N. 1 Locale nella sede del Comune</p> <p>N.1 Telefono</p> <p>N. 2 Computer</p> <p>N. 1 Stampante</p> <p>N. 1 Fotocopiatore</p> <p>N. 1 Lavagna a fogli mobili</p> <p>A FORFAIT Materiale di cancelleria</p> <p>N. 2 Ricetrasmittenti</p> <p>N. 1 Mezzo di trasporto di proprietà comunale</p> <p>N. 1 Connessione wifi</p> <p>A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche</p>
5. Istituzione di un CEAS presso la struttura comunale presente nell'area del Parco Costa Linus	<p>5.1 Verifica della procedura burocratica da seguire per l'istituzione del CEAS</p> <p>5.2 A seguito dell'istituzione del CEAS, redazione della documentazione necessaria per inoltrare la richiesta di accreditamento presso L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente</p>	<p>N. 1 Locale nella sede del Comune</p> <p>N.1 Telefono</p> <p>N. 2 Computer</p> <p>N. 1 Stampante</p> <p>N. 1 Fotocopiatore</p> <p>N. 1 Lavagna a fogli mobili</p> <p>A FORFAIT Materiale di cancelleria</p> <p>N. 1 Connessione wifi</p> <p>A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche</p>
6. Creazione e gestione di un team di coordinamento degli eventi e delle attività di educazione ambientale	<p>6.1 Creazione di una pagina Facebook dedicata alla diffusione delle attività di animazione ambientale e delle manifestazioni correlate.</p> <p>6.2 Formazione di gruppi chiusi su Facebook, WhatsApp e altri canali via web al fine di favorire una comunicazione immediata con tutti i portatori di interesse.</p> <p>6.3 Creazione di un TAG sui social identificativo del territorio e della tematica che si vuole diffondere: #VIVEREGONNOSNO</p>	<p>N. 1 Locale nella sede del Comune</p> <p>N.1 Telefono</p> <p>N. 2 Computer</p> <p>N. 1 Stampante</p> <p>N. 1 Fotocopiatore</p> <p>N. 1 Lavagna a fogli mobili</p> <p>A FORFAIT Materiale di cancelleria</p> <p>N. 1 Connessione wifi</p> <p>A FORFAIT Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche</p>
7. Organizzazione, in prossimità della conclusione del percorso di Servizio Civile, di un incontro pubblico finale di	<p>7.1 Organizzazione logistica dell'incontro e attività di comunicazione alla popolazione attraverso la pubblicazione sul sito</p>	<p>N. 1 Locale nella sede del Comune</p> <p>N.1 Telefono</p> <p>N. 2 Computer</p> <p>N. 1 Stampante</p>

diffusione dei risultati di progetto	istituzionale e affissione di avvisi cartacei nei punti principali del centro abitato e della frazione di Figu.	N. 1 Fotocopiatore N. 1 Lavagna a fogli mobili A FORFAIT Materiale di cancelleria N. 1 Connessione wifi N. 1 videoproiettore
--------------------------------------	---	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Ente rilascerà ai giovani volontari la certificazione di avvenuto tirocinio con la specificazione delle attività svolte nel settore ambiente presso l'Ufficio tecnico del Comune.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente, al termine del servizio civile, rilascerà a ciascun volontario un certificato nominativo, una dettagliata relazione ed una lettera di accompagnamento utile ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, l'Ente si impegna a certificare l'avvenuta acquisizione delle seguenti competenze e professionalità:

Capacità organizzative:

- Conoscenza del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio comunale
- Conoscenza delle politiche ambientali
- Gestione di progetti ambientali
- Gestione dei rapporti pubblico/privati
- Organizzazione di eventi, manifestazioni e attività di animazione ambientale
- Operare nei parchi e nelle oasi naturalistiche
- Rapportarsi con diverse fasce di utenti
- Collaborare con istituzioni e associazioni

Capacità sociali e relazionali:

- Problem solving e spirito di adattamento
- Flessibilità
- Sensibilità ambientale
- Scambiare idee e opinioni
- Operare da soli e in gruppo

Capacità Tecniche:

- Gestione di dati ambientali

- Realizzare indagini e ricerche ambientali
- Monitorare e rilevare dati ambientali
- Realizzare attività di sentieristica e cartellonistica
- Gestione dei canali web e di comunicazione sui social

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Gonnosnò - Via Oristano n. 30 - 09090 Gonnosnò (OR)

30) Modalità di attuazione:

La Formazione Generale dei volontari verrà svolta IN PROPRIO ENTRO 180 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Francesca Muroni secondo le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

Nello specifico il Formatore Generale è in possesso di pluriennale esperienza professionale in ambito formativo e di un'esperienza di servizio civile nazionale attestata da specifico certificato di partecipazione al Corso per Formatori Generali tenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nelle giornate del 21/22/28/28 Settembre 2015. Il Formatore inoltre ha partecipato ad un corso di aggiornamento dal titolo “Progetti di Servizio Civile Nazionale – Confronto e dibattito” svoltosi il giorno 30 Settembre 2016 presso il CRFP a Cagliari.

**FORMATORE
GENERALE
Francesca Muroni**

**DATI ANAGRAFICI
Nata a Roma il 14.03.1981 – Residente in Via Galileo
Galilei, 16 – 09072 Cabras (OR)
C.F. MRNFNC81C54H501L**

Il materiale didattico utilizzato dall'Ente, dispense e slides, sarà quello fornito dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale adottato come base comune agli altri Enti ma arricchito e integrato autonomamente in base alle specifiche esigenze dell'Ente stesso.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale verrà erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* così come meglio dettagliato nella tabella seguente.

METODOLOGIE	FINALITA' DIDATTICHE	TECNICHE	N. ORE
Lezione frontale	Promuovere processi di	• Incontri in aula	18 H

	apprendimento docente/volontario per l'illustrazione di contenuti didattici con 1) momenti di confronto/discussione tra i partecipanti; 2) riflessioni individuali e di gruppo; 3) momenti dedicati alle domande, ai chiarimenti e agli approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Letture specifiche • Somministrazione di schede informative • Analisi di casi studio 	(40%)
Dinamiche non formali	Facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo costituite dalle esperienze e dal patrimonio culturale di ciascun volontario sia come individuo che come parte di una comunità.	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di gruppo • Simulazioni di situazioni che si affronteranno durante lo svolgimento del servizio civile 	27 H (60%)
TOTALE ORE			45 H (100%)

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale rappresenta un percorso logico e di viaggio all'interno del mondo del servizio civile e verrà svolto con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della *Dott.ssa Francesca Muroni* secondo le *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*.

MACROAREA 1. Valori e identità del SCN			
Modulo	Contenuti e finalita	Formatore	H
<i>1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo</i>	Definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.	Francesca Muroni	3
<i>1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN</i>	Mettere in evidenza il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.	Francesca Muroni	2

<p><i>1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta</i></p>	<p>1.3.a Approfondire il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).</p> <p>1.3.b Presentare le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile con approfondimenti sulle tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.</p>	<p>Francesca Muroni</p>	<p>4</p>
<p><i>1.4 La normativa vigente e la carta di impegno etico</i></p>	<p>Illustrare le norme legislative che regolano il sistema del SCN, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN.</p> <p>In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del SCN.</p>	<p>Francesca Muroni</p>	<p>5</p>
<p>MACROAREA 2. La cittadinanza attiva</p>			
<p>Modulo</p>	<p>Contenuti e finalita</p>	<p>Formatore</p>	<p>H</p>
<p><i>2.1 La formazione civica</i></p>	<p>Contribuire alla formazione civica dei giovani attraverso la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.</p> <p>Analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”.</p>	<p>Francesca Muroni</p>	<p>2</p>
<p><i>2.2 Le forme di cittadinanza</i></p>	<p>Favorire l'incremento di impegno civico da parte dei giovani attraverso le forme di partecipazione,</p>	<p>Francesca Muroni</p>	<p>3</p>

	<p>individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva (la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, <i>l'obiezione di coscienza</i>, il <i>servizio civile nazionale</i>, <i>l'impegno politico e sociale</i>, la <i>democrazia partecipata</i>, le <i>azioni nonviolente</i>, <i>l'educazione alla pace</i>, la <i>partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum</i>, i <i>bilanci partecipati</i>).</p>		
2.3 <i>La protezione civile</i>	<p>Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della <i>tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio</i>, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.</p> <p>A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la <i>logica del progetto</i>, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la <i>previsione e prevenzione dei rischi</i> (concetto connesso alla <i>responsabilità</i>, individuale e collettiva) e l'intervento <i>in emergenza</i> e la <i>ricostruzione</i> post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra <i>prevenzione/tutela ambientale e legalità</i>, nonché tra <i>ricostruzione/legalità</i>.</p>	Francesca Muroi	3
2.4 <i>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</i>	<p>Sarà illustrata ai volontari la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle <i>Elezioni per i Rappresentanti</i> regionali e nazionali dei volontari in SCN che rappresenta una delle <i>forme di partecipazione</i> e di <i>cittadinanza attiva</i> che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile.</p> <p>Verranno dunque illustrate ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un <i>comportamento responsabile</i>, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.</p> <p>A tale riguardo l'Ente inviterà a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente</p>	Francesca Muroi	3

	incisivo l'argomento.		
MACROAREA 3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile			
Modulo	Contenuti e finalita	Formatore	H
<i>3.1 Presentazione dell'ente</i>	In questo modulo, l'Ente fornirà ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.	Francesca Muroni	5
<i>3.2 Il lavoro per progetti</i>	L'Ente si occuperà di descrivere in maniera puntuale e precisa la metodologia di lavoro "per progetti", un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali il cui risultato non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in SCN saranno parte integrante di questo processo al fine di favorire la loro crescita umana, fondamentale per la riuscita del progetto.	Francesca Muroni	5
<i>3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</i>	Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.	Francesca Muroni	2
<i>3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN</i>	In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (D.M. 5 maggio 2016), in tutti i suoi punti.	Francesca Muroni	3
<i>3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</i>	Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione si affronterà la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	Francesca Muroni	5

	<p>Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, si prenderanno in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.</p> <p>L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Si andrà dunque a considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza)</p>		
TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE			45

34) Durata:

45 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Gonnosnò - Via Oristano n. 30 – 09090 Gonnosnò (OR)
 Telefono: 0783/931678 – Fax: 0783/931679 - C.F./PARTITA I.V.A. 00069670958

36) Modalità di attuazione:

IN PROPRIO ENTRO 90 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% presso l'Ente con formatori specifici dell'Ente stesso.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Valerio Porcu - Nato a Oristano il 29.05.1980 – C.F. PRCVLR80E29G113C
- Giorgio Steri – Nato Oristano il 28.07.1977 – C.F. STRGRG77L28G113S
- Antonio Sergi – Nato a Barumini il 03.08.1953 – C.F. SRGNTN53M03A681S Formatore specifico per il modulo 0 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

FORMATORE	TITOLI	COMPETENZE	ESPERIENZA
Valerio Porcu	Laurea in Ingegneria	- Tecniche	- Assessore per il settore

		- Amministrative - Ambientali	lavoro e urbanistica presso Comune di Gonnosnò
Giorgio Steri	Diploma di geometra Scuola Secondaria di II grado	- Tecniche - Ambientali	- Esperienza pluriennale nell'ambito di cantieri ambientali e forestali
Antonio Sergi	Diploma di geometra Scuola Secondaria di II grado	- Tecniche - Ambientali	- Esperienza pluriennale come responsabile della sicurezza

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Specifica verrà erogata con l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* così come meglio dettagliato nella tabella seguente.

METODOLOGIE	FINALITA' DIDATTICHE	TECNICHE	N. ORE
Lezione frontale	Promuovere processi di apprendimento docente/volontario per l'illustrazione di contenuti didattici specifici di progetto con 1) momenti di confronto/ discussione tra i partecipanti; 2) riflessioni individuali e di gruppo; 3) momenti dedicati alle domande, ai chiarimenti e agli approfondimenti. Favorire attività di gruppo per stimolare l'autonomia dei volontari, la partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche, la crescita dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.	- Lezioni partecipate - Incontri in aula - Letture specifiche in aula - Somministrazione di schede informative - Analisi di casi studio	30 H (40%)
Dinamiche non formali	Facilitare l'utilizzo delle conoscenze acquisite; favorire l'apprendimento dei volontari su specifiche tematiche di progetto; aiutare i volontari a riscoprirsi attraverso una nuova percezione delle proprie risorse e di quelle interne al gruppo rappresentate dalle esperienze e dal patrimonio culturale di ciascun volontario sia come individuo che come parte di una comunità. Favorire momenti di Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sul campo • Esercitazioni di gruppo • Esercitazioni singole • Simulazioni di situazioni che si affronteranno durante lo svolgimento del servizio civile 	45 H (60%)
Totale			75 H (100%)

40) *Contenuti della formazione:*

La Formazione Specifica **prevede N. 75 ore** ed è articolata in **5 moduli** di apprendimento.

Nella tabella di seguito sono indicate le tematiche, il numero di ore dedicate a ciascuna esperienza di apprendimento e il nominativo del formatore.

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nella sede di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013) quali: gli uffici comunali, le sedi urbane ed extraurbane del Comune, le operazioni con videoterminale, le aree all'aperto del territorio comunale

Modulo 0 (8 ore) Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Quadro della normativa in materia di sicurezza. Introduzione ai concetti di sicurezza sul lavoro e di rischio; prevenzione e protezione; Introduzione ed addestramento alle principali misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.

MACROAREA DIDATTICA 1: CONOSCERE L'AMBIENTE

Modulo 1 (13ore) Il contesto territoriale

- 1.1 Descrizione dettagliata del contesto territoriale e ambientale con riferimento alle peculiarità geomorfologiche, botaniche, faunistiche dell'area di intervento (4 ore)
- 1.2 Raccolta e analisi statistica dei dati ambientali del territorio comunale (9 ore)

Modulo 2 (14 ore) Ambiente: normativa e buone pratiche

- 2.1 L'evoluzione, la normativa, i siti di interesse comunitario, gli scenari futuri (3 ore)
- 2.2 I parchi e le oasi naturalistiche: normativa e funzionamento (3 ore)
- 2.3 L'istituzione di un CEAS e il suo accreditamento (8 ore)

MACROAREA DIDATTICA 2: VALORIZZARE L'AMBIENTE

Modulo 3: Creazione e valorizzazione di sentieri e percorsi naturalistici (18 ore)

- 3.1 La mappatura dei percorsi, utilizzo del sistema GIS (8 ore)
- 3.2 La cura e la manutenzione della sentieristica e della cartellonistica (6 ore)
- 3.3 Quale valorizzazione per ipovedenti e non vedenti? (4 ore)

MACROAREA DIDATTICA 3.COMUNICARE L'AMBIENTE

Modulo 4: Comunicazione e promozione territoriale (22 ore)

- 4.1 Organizzazione di eventi e attività di educazione ambientale e sensibilizzazione alla tutela della natura (10 ore)
- 4.2 Comunicare con le Pubbliche Amministrazioni (4 ore)
- 4.3 Comunicare attraverso i social media (4 ore)
- 4.4 Lavoro in team e problem solving (4 ore)

TOTALE 75 ORE

41) Durata:

75 ORE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 28 gennaio 2014 “*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*” emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, il piano di formazione generale e specifica sarà costantemente monitorato dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla sopra citata Circolare.

Al fine di raccogliere tutti i dati necessari ad individuare eventuali elementi di criticità e/o punti di forza del piano di formazione, l'Ente attiverà **un sistema di monitoraggio interno** nel rispetto di quanto indicato all'interno delle “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*” attraverso l'adozione di metodologie e tecniche verificate in sede di attuazione di altri progetti di formazione, di formazione/lavoro, di servizio civico regionale, di interventi formativi e di diverse iniziative di inserimento socio-lavorativo.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le metodologie e gli strumenti di monitoraggio interno sia per la Formazione generale che per la Formazione specifica e i relativi indicatori.

FORMAZIONE GENERALE

N. 45 ore

100% della Formazione Generale erogata entro 180 giorni dall' avvio del progetto

N. 3 Macroaree didattiche

N. 13 Moduli formativi

N. 18 ore di lezioni frontali pari al 40%

N. 27 ore di attività con dinamiche non formali pari al 60%

Strumenti:

– Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione redatti ad hoc e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

– Report di controllo: stesura di report relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia:

A conclusione di ogni macroarea e di ogni modulo formativo saranno somministrati brevi **questionari** finalizzati a verificare l'andamento del progetto di formazione e delle conoscenze acquisite.

1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.

2) A metà percorso sarà realizzato un breve **report** che permetterà di verificare gli obiettivi formativi e motivazionali raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.

3) Nella fase finale si opererà per **incontri di gruppo** per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative

acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

Indicatori:

- N. questionari somministrati
- N. questionari compilati
- N. report realizzati
- N. incontri di gruppo

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo dell'andamento dell'attività di formazione permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo garantendo stabilmente l'attività di monitoraggio sulla formazione generale dei volontari che il Dipartimento è tenuto ad effettuare ex art. 5, comma 4 del decreto legislativo 77/02.

Inoltre, in base a quanto indicato nella Circolare del 28 gennaio 2014 *“Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”* emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'Ente provvederà a:

1. Comunicare per via telematica, mediante il sistema informativo Helios, la data di inizio del corso di formazione generale per i volontari, il luogo di svolgimento dello stesso, la data presunta di fine corso ed il contatto di riferimento (nominativo e recapito telefonico del personale di riferimento del corso) secondo i tempi previsti in modo da consentire la programmazione di eventuali verifiche a campione dei corsi stessi, così come indicato al paragrafo 3), lettera d), delle *“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”*.

2. Compilare, mediante l’inserimento dei dati richiesti nel sistema informativo Helios, l’apposito “Modulo F” (scheda di certificazione e scheda elenco volontari) secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d’uso “Gestione formazione”.

3. Compilare, tramite il sistema Helios, l'apposito Questionario secondo le modalità tecniche descritte nel Manuale d’uso “Gestione Formazione”.

4. Predisporre e conservare il Registro generale della formazione contenente: copia del Modulo F, luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione generale, date ed orari delle lezioni, registro dei volontari partecipanti al corso, nominativi di eventuali esperti corredati di curriculum, indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

5. Condividere i dati e le informazioni risultanti dal monitoraggio interno con il Dipartimento, ai sensi del D.M. 5 maggio 2016 “Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e l’approvazione degli stessi”.

FORMAZIONE SPECIFICA

- N. 75 ore
- 100% della Formazione Specifica erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto
- N. 3 Macroaree didattiche

N. 4 Moduli Formativi

N. 30 ore di Lezioni frontali pari al 40%

N. 45 ore di Attività con dinamiche non formali pari al 60%

Nel rispetto di quanto previsto all'interno delle “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, l'Ente attuerà un piano di monitoraggio interno al fine di garantire il costante controllo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, dell'attività di formazione erogata.

Di seguito si illustrano gli strumenti, le metodologie e gli indicatori che saranno predisposti e utilizzati in maniera diversificata in base alla materia specifica di riferimento e i relativi indicatori.

Strumenti:

– Questionari di valutazione: predisposizione di questionari di valutazione specifici per materia e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

– Report di controllo: stesura di report specifici per materia, relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia:

Al termine di ogni macroarea e di ogni modulo saranno somministrati brevi **questionari** finalizzati a verificare l'andamento del progetto e delle conoscenze acquisite.

1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.

2) A metà percorso sarà realizzato un breve **report** che permetterà di verificare gli obiettivi raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.

3) Nella fase finale si opererà per **incontri di gruppo** per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.

L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo, permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento.

Indicatori:

N. questionari somministrati

N. questionari compilati

N. report realizzati

N. incontri di gruppo

Inoltre, in base a quanto indicato nelle “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, l'Ente provvederà alla tenuta e alla compilazione del **Registro generale della formazione specifica** contenente tutti i dati relativi al luogo, alle date e agli orari del corso, tutti i dati relativi ai volontari e alla loro partecipazione, le indicazioni relative alle tematiche trattate e alle

metodologie utilizzate.

Grazie alla puntuale attuazione del sistema di monitoraggio interno, sarà possibile valutare periodicamente, l'effettivo apprendimento da parte dei volontari di nuove conoscenze e competenze, nonché la loro crescita personale come individui e come cittadini italiani.

Data 15.10.2016

Il Responsabile legale dell'Ente
Comune di Gonnosnò
Il Sindaco
Mauro Steri
(firmato digitalmente)